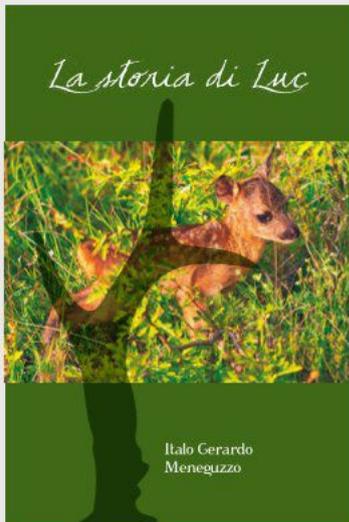


Renato De Menech ha arricchito la sua bibliografia con un nuovo volume frutto della sua passione e di una profonda conoscenza per la fotografia e per la natura. Dopo "La licenza di caccia", "Naturalmente Montagna", "L'abecedario dei fiori" per le scuole e "Sui sentieri di Enrosadira", ecco "Millefiori", dedicato ai variopinti protagonisti della flora prevalentemente delle regioni montane, fotografati dall'autore nel loro ambiente naturale. Per facilitare la consultazione sono presenti indici di ricerca e approfondimento con cenni di classificazione scientifica.

Per ogni fiore sono inoltre presenti schede contenenti le informazioni sull'habitat, sul periodo di fioritura e sulle sue dimensioni. Un libro fatto di colori, un contenitore, come spiega l'autore, nel quale si trova un tesoro accessibile a tutti coloro i quali vogliono essere abitanti veri di questa nostra natura. L'ultima fatica di De Menech, che è anche vicepresidente dell'UNCZA, è stata presentata in anteprima ad una riunione del Consiglio nazionale dell'Unione a Padenghe sul Garda (Bs). Il prezioso volume è offerto con lo sconto del 10% del prezzo di copertina ai soci UNCZA. [www.tipografiapiave.it](http://www.tipografiapiave.it)



La collana "UNCZA per le Scuole" iniziata con il grande successo del volume "Michelino va in montagna" di Claudio Zanini, ormai esaurito, si arricchisce di un nuovo libretto "La Storia di Luc", scritto da Italo Meneguzzo, anche lui socio UNCZA. Ancora una favola, più breve e semplice di "Michelino", ma ugualmente avvincente che vuole, nell'intento di UNCZA e dell'autore, avvicinare le giovani generazioni alla conoscenza del fantastico mondo degli animali selvatici. Un mondo ormai sconosciuto ai più che spesso hanno contatti con la ruralità del nostro territorio solo attraverso le trasmissioni edulcorate dei media televisivi.

Luc è un capriolo che le parole di Meneguzzo accompagnano fiabescamente dalla nascita alla morte attraverso le varie fasi della vita. Il mondo fantastico degli animali selvatici, la loro vita, le loro abitudini, nel passato facevano parte di un antico sapere tramandato di generazione in generazione. Questa filiera di conoscenze si è interrotta sull'onda della modernità. Il lavoro di alcuni benemeriti soci UNCZA nelle scuole elementari, aiutati da strumenti didattici come questo libretto, vogliono supplire a questa grave deficienza della nostra società. [unczatn@alice.it](mailto:unczatn@alice.it)



Un nuovo volume scritto da Giuseppe Maran ed edito da UNCZA: un manuale sul trattamento della spoglia. Quando termina l'azione di caccia inizia l'utilità di questa manuale. Anzi, come giustamente ci ricorda l'autore, il corretto trattamento della spoglia, soprattutto nella caccia agli ungulati selvatici, deve essere considerato come una serie di azioni, giustamente ed eticamente, da considerarsi un tutt'uno con il momento del prelievo. In una giornata di caccia che per essere vissuta nel modo giusto deve vedere la stessa partecipazione emotiva del cacciatore, alla vigilia, quanto pianifica

mentalmente le strategie con cui insidiare l'ambita preda, come nei giorni successivi, quando si siederà a tavola con gli amici a gustare le prelibatezze che la montagna sa donare. Elegantemente impreziosito dai disegni di Paolo Cenci, questo volumetto, oltre ad essere un prezioso ausilio pratico per la nostra attività, va letto anche come una serie di norme etiche che devono accompagnare sempre il nostro lavoro: regole di rispetto della forma anche dopo il prelievo; regole del "vivere civile" che ci impongono di trattare bene il capo abbattuto. [peppemaran@gmail.com](mailto:peppemaran@gmail.com)